

# **IL “VIAGGIO” : “chiave per manipolare il tempo”**

**Romeo Lucioni**

L'esperienza nell'ambito delle Arti-Terapie-Espressive può essere rappresentata sempre come un “viaggio”, nel quale riconosciamo i diversi momenti della preparazione, dell'esecuzione, del ritorno, della memoria.

## **Preparazione:**

l'organizzazione della quotidianità, nella vita di oggi, che per lo più chiamiamo “post-moderna”, è caratterizzata dalla necessità di “essere”, di trovarci sempre occupati, di cercare continuamente un risultato, di vivere razionalmente e positivamente.

Ci troviamo di fronte a continue obbligazioni che rendono le esperienze pre-determinate e, molto spesso, decise o organizzate da altri: non siamo più padroni delle nostre decisioni.

Intuitivamente sentiamo che ci è sfuggita la possibilità di autogovernarci e ci troviamo dominati dalla sensazione di non poter essere più liberi.

Quando riusciamo a far emergere il nostro “inconscio”, ci troviamo a scoprire che il nostro desiderio nascosto è quello di recuperare la libertà, di tornare ad essere noi stessi.

Questo rappresenta sicuramente la spinta che ci porta, anche se non ce ne rendiamo conto, a desiderare di “viaggiare”.

Seppure razionalmente troviamo una giustificazione logica nel desiderio di conoscere (luoghi inusuali e meravigliosi), sotto sotto resta ineffabile la necessità di sentirsi finalmente liberi, di poter sperimentare i “nostri desideri” senza limitazioni e senza obbligazioni.

Questa “oscura necessità” ci porta a programmare i nostri viaggi, le vacanze, le uscite, ... le fughe!!

## **Esecuzione:**

diventa il momento della fantasia, perché, nello sperimentare la libertà ritrovata, in ogni momento del viaggio, anche se programmato nei minimi particolari, inconsciamente ci troviamo a cambiare o a sperimentare continue e nuove ... avventure.

## **Ritorno:**

Tornare alla quotidianità è sempre un momento ambiguo proprio perché sperimentiamo momenti di rifiuto ed altri di soddisfazione.

Il rifiuto è perché ci diciamo che non ce la facciamo più a sopportare la routine, la ripetitività dei gesti, delle ore, del tempo che viviamo uguale, monotono e frustrante.

Per altro, la ripetizione delle esperienze quotidiane ci dà un senso di “serenità”, di sicurezza e di abbandono. Chiudiamo gli occhi e sentiamo che ci assale il sonno e questo dà la speranza di .... riaprirli nel sogno!

## **Memoria:**

ci permette di rivedere tutto ciò che abbiamo vissuto nel viaggio, di poterlo rivivere nuovamente e più intensamente perché i momenti difficili vanno dileguandosi e ci resta una “memoria purificata”, fatta solo di ... soddisfazioni.

Il “viaggio diventa così una chiave per manipolare il tempo”:

- la chiave per aprire la mente all'apprendimento ed all'immaginario che è l'anticamera della “genialità”;
- ... che spiega la natura della realtà e dell'Uomo, che si pone come fondamento della pratica, dell'applicazione dei principi di tutte le discipline per un modello di integrazione personale, familiare e sociale;
- ... che serve a creare la propria realtà, la propria soggettività e ad insegnare ad essere “*veramente straordinari*”;
- ... che fa sentire la presenza di una forza creatrice e meravigliosa che sempre ci accompagna;
- ... che fa percepire come accanto a noi ci sia Chi possiede tutte le risposte perché possiede il “modello del comprendere”;
- ... che con la sua forza possiamo raggiungere ogni meta e scoprire tutte le “conclusioni possibili”;
- ... non è la sua mente che le dà il potere, ma è il suo “amore” che la rende onnipotente;
- ... che si propone come *memoria* di affetti, di vissuti, di partecipazioni, di ... diversità e non solo come memoria cognitiva e di potere della mente razionale;
- ... che dà l'energia necessaria a superare i momenti più difficili e duri del cambiamento: quando si inizia, si prende la prima ... decisione di “modificarsi radicalmente”;
- ... per capire che cambiare non è accusarsi per il proprio passato perché ogni realtà (anche se sbagliata) è un punto di partenza ... se sappiamo perdonarci ... se riusciamo a perdonare.

Questo è “il viaggio”:

vivere il momento nel quale l'esperienza entra veramente nella nostra vita, nella nostra “carne”, come quella memoria che dona la ... vera sensazione di essere vivi e vitali, sicuri di noi stessi ed anche “soddisfatti”.

Scoprire che “abbiamo trovato un Maestro di vita che non ci abbandonerà più, che ci aiuterà a tracciare il cammino, a scoprire le chiavi magiche che aprono al “senso dell'essere”, alla “vera poetica della vita”.